

L V D A
F I L M

PRESENTA

FAV
e
gli altri



UN PROGETTO SPERIMENTALE DI
MAURIZIO ZACCARO

REALIZZATO DAGLI ALLIEVI DEL 1° CORSO DI SCENEGGIATURA E REGIA
CENTRO CINEMA E TEATRO "LA VALIGIA DELL'ATTORE"
Santarcangelo di Romagna

CON
RITA IGBINOMWANHIA
SAMUELE SBRIGHI
E
LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
MARINA MASSIRONI

con il patrocinio di

fic Federazione
Italiana
Cineforum

CON in o.a.

LAURA CAMINATI LUCA CANARECCI CLAUDIA CECCARONI FRANCESCA CIPRIANI
MARA DI MAIO MARCO FRANCISCONI ANGELICA GIULIANELLI
NICOLO' GORZA ROBERTO MAGNANI ENEA MAESTRI MICHELA MUSSONI ISABELLA PIERONI
GIANMARCO PIRONI GABRIELE RATTINI E CON GLI ATTORI LVDA

MONTAGGIO
ENEA MAESTRI

COLORIST
TOBIA MONTANARI

MUSICHE PER GENITILE CONCESSIONE DI
ALESSIO VLAD
PAOLO VIVALDI

ARRANGIAMENTO MUSICHE ORIGINALI
MAJORIZM LAB

SUONO IN PRESA DIRETTA
CORRADO MAGALOTTI

MIX AUDIO
TAM TAM STUDIO
Cesena

FOTOGRAFIA
ALAN MONTI
LEONARDO PAGANELLI
SIMONE AGOSTINI

TRUCCO
NICOLAS SANCISI

SCENOGRAFIA
AURORA RIGHETTI
IVAN PETROVIC POLJAK

COREOGRAFIE
SILVIA CONTENTI

COSTUMI
ANNA MARIA GORRIERI

SUPERVISIONE AI COSTUMI
SIMONETTA LEONCINI

ASSISTENTI DI PRODUZIONE
FRANCESCA CIPRIANI
ANGELICA GIULIANELLI

AIUTO REGIA
FABRIZIO PACI

ORGANIZZATORE GENERALE
MARTINA MUSSONI

UNA PRODUZIONE **LVDA FILM**

CENTRO DI CINEMA E TEATRO "LA VALIGIA DELL'ATTORE" SANTARCANGELO DI ROMAGNA © 2024

LOGLINE

Il potere non ama i giovani anzi li odia quando si baciano alla luce del sole stesi sull'erba di un prato. Il potere li detesta, li disprezza, li invidia e li reprime ma non potrà mai fermarli perché i giovani non gli appartengono. I giovani sono altrove, sono un lampo nella notte.

*

Power does not like young people in fact it hates them when they kiss in the sunlight lying on a meadow grass. Power hates them, despises them, envies them and represses them but can never stop them because the young do not belong to it. The young are elsewhere, they are a flash in the night.

FAV E GLI ALTRI - INCIPIT

“Mi chiamo Obani Favour, ma per tutti sono solo Fav. Ho vent’anni. Sono una ragazza italiana afrodiscendente di origini nigeriane. Studio al Centro Cinema e Teatro della mia città perché il mio sogno è quello di raccontare tante storie con i film. Nel frattempo mi piace intraprendere diverse esperienze perché altrimenti come faccio a raccontarle, queste storie? Forse è un pallino che arriva da mia mamma che sta sempre lì, davanti alla tv a guardare quello che passa. Quei film fatti per la televisione però a me piacciono poco... gente che parla in continuazione, che s’innamora, che tradisce, che vive in posti finti come nel Truman Show. Ecco, una storia così mi piacerebbe raccontare, un po’ vera un po’ no...”

*

“My name is Obani Favour, but to everyone I am just Fav. I am 20 years old. I am an Afrodescendant Italian girl of Nigerian descent. I study at the Cinema and Theater Center in my city because my dream is to tell many stories with films. In the meantime I like to undertake different experiences because otherwise how can I tell these stories? Maybe it’s a ball that comes from my mom who is always there in front of the TV watching what passes by. Those made-for-TV movies though, I don’t like them very much -- people talking all the time, falling in love, cheating, living in fake places like in The Truman Show. Here, a story like that I would like to tell, a little bit true a little bit not...”

FAV E GLI ALTRI – SINOSI

La ventenne Favour Obani, detta Fav, italiana afrodiscendente di famiglia nigeriana, lavora come cameriera e baby sitter per guadagnare i soldi necessari per pagare la Scuola di Cinema e Teatro che frequenta con ottimi risultati ma di nascosto alla famiglia che la vorrebbe “senza grilli per la testa”, magari già sposata con qualcuno che ha le sue stesse origini.

Un giorno, causa l’aumento della retta mensile ormai diventata impossibile per le sue disponibilità, la ragazza decide di abbandonare gli studi e di conseguenza anche il piccolo saggio che sta preparando per diplomarsi.

Il suo docente di regia, Guido, cerca d’aiutarla come può. Per farlo non indugia a scontrarsi apertamente con la famiglia di Fav ma soprattutto con la “proprietà” della scuola rappresentata da un’arcigna direttrice senza scrupoli né etica.

*

Twenty-year-old Favour Obani, known as Fav, an Afro-descendant Italian from a Nigerian family, works as a waitress and baby sitter to earn the money she needs to pay for the Film and Theater School she attends with excellent results but in secret from her family who would like her to be “clueless,” perhaps already married to someone of the same background as her.

One day, due to the increase in monthly tuition that has now become impossible for her means, the girl decides to abandon her studies and consequently also the small essay she is preparing to graduate.

Her directing teacher, Guido, tries to help her as best he can. To do so, he does not hesitate to clash openly with Fav’s family but especially with the “ownership” of the school represented by a sullen principal without scruples or ethics

NOTA SUL PROGETTO

"...e se il cinema è libero ma libero veramente mi piace ancor di più perché libera la mente..."
parafasando " La radio" di Eugenio Finardi-

Insegnare cinema non vuol dire trasmettere solo nozioni ma esperienza, conoscenza, abilità, competenza e dedizione per un mestiere bellissimo ma impegnativo. Per questo è importante accompagnare un giovane lungo il suo percorso didattico simulando un vero set, una vera direzione degli attori, un vero allestimento delle scene e tutti gli strumenti necessari per riflettere su ogni dettaglio, dedurre, capire, creare, ma anche improvvisare. Solo così si può stimolare un allievo a ragionare con la propria testa, invitarlo a non omologarsi seguendo le mode del momento, ma soprattutto a cercare in se stesso il suo talento e renderlo visibile a tutti attraverso le immagini per poi diventare nel corso del tempo un narratore, un autore indipendente, uno stilista insomma non un sarto al servizio di discutibili atelier. "Non ho mai insegnato nulla ai miei studenti; ho solo cercato di metterli nelle condizioni migliori per imparare." diceva Einstein. Applicate al cinema queste "condizioni migliori" si traducono solo in una cosa: stare in una bottega nella quale si apprende "creando", in una dimensione innovativa basata sulla realizzazione di cortometraggi, lungometraggi e documentari a budget 0. Esperimenti certo, ma essenziali affinché i giovani che ambiscono ad esprimersi con il cinema capiscano che lo possono fare anche senza produttori, grandi finanziamenti e compromessi che inevitabilmente inquinano le idee e limitano la libertà d'espressione.

Maurizio Zaccaro - 2024

*

*"...and if cinema is free but free indeed
I like it even more Because it frees the mind..."*
Paraphrasing "The Radio" by Eugenio Finardi

Teaching film is not just about passing on notions but experience, knowledge, skill, expertise and dedication to a beautiful but demanding craft. That is why it is important to accompany a young person along his or her educational path by simulating a real set, real direction of actors, real scene setting, and all the tools necessary to reflect on every detail, deduce, understand, create, but also improvise. This is the only way to stimulate a pupil to think for himself, to invite him not to conform by following the fashions of the moment, but above all to search in himself for his talent and make it visible to all through images and then to become over time a storyteller, an independent author, a stylist in short not a tailor in the service of questionable ateliers. "I have never taught my students anything; I have only tried to put them in the best conditions for learning," Einstein said. Applied to cinema, these "best conditions" translate into only one thing: being in a workshop in which one learns by "creating," in an innovative dimension based on the making of short films, feature films and documentaries with a 0 budget. Experimentals of course, but essential so that young people who aspire to express themselves through cinema understand that they can do so even without producers, big financing and compromises that inevitably pollute ideas and limit freedom of expression.

Maurizio Zaccaro - 2024

NOTA DEL CENTRO CINEMA E TEATRO

La realizzazione di "Fav e gli altri "ha avuto luogo interamente a Santarcangelo di Romagna da ottobre 2023 a ottobre 2024. Un anno esatto durante il quale i ragazzi che hanno frequentato il nostro corso di sceneggiatura e regia sono stati ad una vera e propria bottega artigianale per capire, oltre alla tecnica necessaria, anche come sia possibile adattare un'idea in un film che dura più di ottanta minuti a costo zero (sono stati spesi in tutto meno di 5000 euro), quindi in modo totalmente indipendente. Questo è stato fin dall'inizio il nostro obiettivo e quello che avevamo promesso ai ragazzi. Siamo stati di parola, ma tutto ciò non sarebbe mai stato possibile senza l'apporto e l'incrollabile fiducia dei nostri giovani per un progetto tutt'altro che facile, le cui possibilità di riuscita non erano per niente scontate. Ora "Fav e gli altri" esiste ed è nelle mani di questi giovani e giovanissimi aspiranti registi (alcuni avevano solo 17 anni). Sarà il loro biglietto da visita o, quantomeno, un passaggio importante sul loro curriculum. Al di là del valore estetico e narrativo del progetto, ne siamo orgogliosi: questa dovrebbe essere una "scuola non scuola" di cinema, soprattutto quando si colloca ben lontano da Roma.

*

The making of "Fav and the Others " took place entirely in Santarcangelo di Romagna from October 2023 to October 2024. Exactly one year during which the young people who attended our screenwriting and directing course were at a real craft workshop to understand not only the necessary technique, but also how it is possible to adapt an idea into a film that lasts more than eighty minutes at zero cost (less than 5,000 euros were spent in all), thus totally independently. This was from the beginning our goal and what we promised the kids. We were true to our word, but none of this would ever have been possible without the input and unwavering trust of our young people for a project that was anything but easy and whose chances of success were by no means a foregone conclusion. Now "Fav and the Others" exists and is in the hands of these young and very young aspiring filmmakers (some were only 17 years old). It will be their calling card or, at the very least, an important passage on their resume. Beyond the aesthetic and narrative value of the project, we are proud of it: this should be a "school not school" of filmmaking, especially when it is located far away from Rome.

NOTA SAMUELE SBRIGHI

Attore/Presidente/Fondatore del Centro di Cinema e Teatro "La Valigia dell'Attore" e LVDA Film.

"La Valigia dell'Attore" nasce nel 2016 a Santarcangelo di Romagna per dare un punto di riferimento nel Centro Italia a ragazzi con la volontà di studiare recitazione in modo professionale. Oltre alla formazione abbiamo sempre cercato di dare come istituto anche la possibilità di crearsi opportunità sviluppando sinergie con figure professionali di prim'ordine come quella nata un anno fa con Maurizio Zaccaro che ha fortemente voluto mettersi in gioco in questo suo prezioso progetto. Il corso di regia e sceneggiatura è stato per loro una grande occasione perché, oltre allo studio e al confronto, hanno avuto anche la possibilità in modo analogico e artigianale di vivere due pomeriggi alla settimana come all'interno di una vera e propria "bottega" in cui stare fianco a fianco del proprio Maestro che, in modo pratico, ha tramandato loro il mestiere. Durante l'anno accademico della durata di 7 mesi, da ottobre a maggio, hanno avuto l'opportunità di sviluppare un vero e proprio lungometraggio, pianificandone la produzione, organizzando i provini interni all'Academy con gli attori per la scelta del cast, girando nelle ore di lezione e infine editandolo. Quale miglior modo potevano avere per fare esperienza e imparare tutto ciò che ruota attorno alla realizzazione di un'opera se non quello di realizzarla con la supervisione artistica del loro insegnante? Zaccaro e i ragazzi sono riusciti a dimostrare che è possibile fare cinema anche lontani dai grandi centri, senza cifre esorbitanti (il film è costato 5.000 euro). Come dice ai suoi ragazzi Guido, il personaggio che ho interpretato, *"si può fare cinema anche lontani dall'Impero, anche solo con un cellulare di ultima generazione. Le idee sono il tesoro che dobbiamo preservare e queste idee si possono realizzare facendo squadra con altri compagni di corso o con figure professionali con la stessa voglia di mettersi in gioco per ritrovarsi infine un grande valore tra le mani: l'opera stessa. C'è bisogno della poesia della provincia. Quella poesia che in passato ci ha distinti nel mondo."* "Fav e gli altri" è un film recitato da giovani attori talentuosissimi e preparati. Un film che fa riflettere, non scontato e mai banale che ha la capacità di trasportare lo spettatore dentro la storia. Molti dei protagonisti sono stati proprio coloro che si sono cimentati nella realizzazione dell'opera stessa nel corso di regia. A impreziosire tutto questo c'è stata la partecipazione di una grande attrice, Marina Massironi, che con passione si è messa in gioco assieme a noi con grande altruismo e professionalità nonostante la forte componente indipendente del progetto. Sono sicuro che guardando il film qualsiasi spettatore si sentirà parte di questo gruppo meraviglioso.

*

“La Valigia dell’Attore” was founded in 2016 in Santarcangelo di Romagna to give a point of reference in Central Italy to young people with the desire to study acting professionally. In addition to training, we have always tried to give as an institute also the possibility to create opportunities for ourselves by developing synergies with first-rate professional figures such as the one born a year ago with Maurizio Zaccaro, who strongly wanted to get involved in this valuable project of his. The directing and screenwriting course was a great opportunity for them because, in addition to study and confrontation, they also had the chance in an analog and artisanal way to live two afternoons a week as if inside a real “workshop” where they were side by side with their Master who, in a practical way, handed down the craft to them. During the 7-month academic year, from October to May, they had the opportunity to develop a full-fledged feature film, planning its production, organizing the Academy’s internal auditions with actors to choose the cast, shooting it during class hours and finally editing it. What better way could they have had to gain experience and learn everything that revolves around the making of a feature than to make it with the artistic supervision of their teacher? Zaccaro and his young people have succeeded in demonstrating that it is possible to make films even far from the big centers, without exorbitant amounts of money (the film cost 5,000 euros). As Guido, the character I played, tells his boys, *“you can make cinema even far from the Empire, even with just a latest-generation cell phone. Ideas are the great treasure we must preserve, and these ideas can be realized by teaming up with other classmates or professional figures with the same desire to get involved to finally find a great value in their hands: the work itself. There is a need for the poetry of the province. That poetry that has distinguished us in the past all over the world.”* “Fav and the Others” is a film acted by very talented and trained young actors. It is a thoughtprovoking film, not obvious and never banal that has the ability to transport the viewer inside the story. Many of the actors were the very people who tried their hand at making the work themselves in the directing course. Embellishing all this was the participation of a great actress, Marina Massironi, who passionately put herself on the line together with us with great selflessness and professionalism despite the strong independent component of the project. I am sure that watching the film any viewer will feel part of this wonderful group.

LE VOCI DEI RAGAZZI THE VOICES OF THE STUDENTS

Fav è stato ed è un personaggio molto simile a quella che è la mia persona. È stato bello interpretare questo personaggio perché ho scoperto cose nuove che riguardano il mio carattere. È stata un'esperienza bellissima che rifarei altre mille volte con le stesse persone. Sono veramente grata dell'opportunità che mi è stata data. Grazie a tutti.

*Fav was and is a character very similar to who I am as a person. It was great to play this character because I discovered new things about my character. It was a wonderful experience that I would do again a thousand times with the same people.
I am truly grateful for the opportunity I was given. Thank you to everyone.*

RITA

Il regalo più bello che ho ricevuto da questa esperienza è stato qualcuno che credesse in me e che mi sostenesse quando il mondo del cinema non lo conoscevo ed avevo paura anche solo a sognarlo. Maurizio Zaccaro ha messo a disposizione tutta la sua esperienza e ci ha guidato in questo percorso rispettando le attitudini di ciascuno. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il Centro di Cinema e Teatro di Santarcangelo di Samuele Sbrighi che insieme a Zaccaro ha avuto l'idea di creare un progetto capace di farci toccare con mano un set ambientato nella nostra cittadina.

The best gift I received from this experience was someone who believed in me and supported me when the world of cinema was unknown to me and I was afraid to even dream about it. Maurizio Zaccaro provided all his experience and guided us along this path respecting everyone's aptitudes. All this would not have been possible without Samuele Sbrighi's Cinema and Theater Center of Santarcangelo, which together with Zaccaro had the idea of creating a project capable of letting us touch a set in our town.

MARTINA

Quando si ama qualcosa la si vuole conoscere a 360° e grazie a quest'occasione, a "Fav e gli altri", posso dire di averlo fatto. Con Maurizio Zaccaro abbiamo vissuto in prima persona ogni step di realizzazione di un film, inconvenienti inclusi che comunque fanno parte del gioco. Sì, perché è proprio questo che significa realizzare un film: giocare con gli spettatori, immedesimarsi in loro ed accompagnarli in questo viaggio, ma lasciandogli sempre la libertà di assimilare e provare ciò di cui hanno bisogno.

When you love something you want to get to know it 360 degrees, and thanks to this occasion, to "Fav and the Others," I can say that I did. With Maurizio Zaccaro we experienced firsthand every step of making a film, inconveniences included, which however are part of the game. Yes, because that is what filmmaking is all about: playing with the viewers, identifying with them and accompanying them on this journey, but always leaving them the freedom to assimilate and experience what they need.

FRANCESCA

L'esperienza di realizzazione di questo progetto me la porterò sempre con me. Riuscire ad essere parte attiva di un set è stato incredibile e di grande insegnamento, potendo vivere in prima persona le varie dinamiche che si vengono a creare tra i componenti della troupe ed essendo riuscito a lavorare con dei professionisti del settore.

I will always carry the experience of making this project with me. Being able to be an active part of a set was incredible and a great learning experience, being able to experience firsthand the various dynamics that come between crew members and being able to work with professionals in the field.

ALAN

Ho sempre pensato che il cinema non fosse attrezzatura costosa, volti noti e cerimonie che determinano vincitori. Questo corso me lo ha riconfermato. Un film lo si può scrivere con carta e penna e lo si può girare con un cellulare, forse anche meno. Cresce nella collettività e vive tra le persone che lo fanno per passione, e così è stato. Un'esperienza che mi ha convinto che il cinema in Italia si può fare.

I always thought that filmmaking was not expensive equipment, well-known faces and ceremonies that determine winners. This course reconfirmed that for me. A film can be written with pen and paper and shot with a cell phone, maybe even less. It grows in the community and lives among people who do it for passion, and so it did. An experience that convinced me that filmmaking in Italy can be done.

LEONARDO

*

Grazie a Zaccaro abbiamo imparato che se si vuole girare un film non ci sono scuse per non farlo. Anche se nella vita non facciamo questo come lavoro, anche se non abbiamo budget, anche se siamo solo dei ragazzi che vengono dalla provincia. Maurizio con grande altruismo ha messo a disposizione il suo tempo e le sue conoscenze e insieme a lui, nel giro di 7 mesi, abbiamo messo in piedi un set e girato un film. Dopo il lavoro o dopo le giornate in università, ci siamo trovati pomeriggio dopo pomeriggio a girare, attraversando tutte le fasi della progettazione e realizzazione di un film (dalla formazione del cast fino alla fase di montaggio) venendo a capo di tutte le difficoltà che girare un film a zero budget può comportare. È stato prezioso per noi confrontarci con un Maestro come Zaccaro e avere l'opportunità di lavorare con lui a stretto contatto: il lavoro fatto con lui ci fa credere che ci possa essere anche un altro modo di fare cinema, al di fuori dei confini dentro cui spesso lo immaginiamo, che siano economici o territoriali.

Thanks to Zaccaro, we learned that if you want to make a film, there is no excuse not to do it. Even if we don't do this as a job in life, even if we don't have a budget, even if we are just guys from the province. Maurizio with great selflessness provided his time and knowledge and together with him, within 7 months, we set up a set and shot a film. After work or after days at the university, we found ourselves afternoon after afternoon shooting, going through all the stages of planning and making a film (from the formation of the cast to the editing stage) coming to grips with all the difficulties that making a zero-budget film can entail. It was valuable for us to be confronted with a master like Zaccaro and to have the opportunity to work with him closely: the work done with him makes us believe that there can also be another way of making cinema, outside the boundaries within which we often imagine it, whether economic or territorial.

ANGELICA

Abbiamo fatto un film. Dodici ragazzi senza nessuna esperienza, in una piccola provincia della Romagna, hanno realizzato un film. L'unica cosa che avevamo era la voglia di fare e di imparare. Ringrazio Maurizio Zaccaro per aver creduto in noi e per averci dato in mano una storia, pensando: "qui si può realizzare". È stata una di quelle esperienze che ti cambiano la vita. Ho iniziato come attore in un piccolo centro di cinema, e ora sono un attore e montatore di un lungometraggio. Non so se questo sarà l'inizio di qualcosa, ma sicuramente in futuro potrò dire: "quella volta io c'ero". Ringrazio anche il centro di cinema e teatro La Valigia dell'Attore per questa opportunità.

We made a film. Twelve guys with no experience, in a small province in Romagna, made a film. The only thing we had was the desire to do and to learn. I thank Maurizio Zaccaro for believing in us and giving us a story, thinking, "here it can be made." It was one of those life-changing experiences. I started as an actor in a small film center, and now I am a feature film actor and editor. I don't know if this will be the beginning of something, but certainly in the future I will be able to say, "I was there that time." I also thank the film and theater center The Actor's Suitcase for this opportunity.

ENEA

Questa esperienza me la ricorderò come una delle avventure più belle e formative del mio percorso . Soprattutto perché con la nostra passione e amore per questa arte siamo riusciti a creare questo film con poco . Abbiamo dimostrato che la passione, l'inventiva e la dedizione vincono anche se si hanno pochi soldi . Con il tempo la troupe diventa come la tua seconda famiglia questa cosa mi è piaciuta molto .

I will remember this experience as one of the most beautiful and formative adventures of my journey . Especially because with our passion and love for this art we managed to create this film with little . We proved that passion, inventiveness and dedication win even if you have little money . With time the crew becomes like your second family this thing I liked a lot.

NICHOLAS

Una gran bella esperienza, veder nascere un film , cercare di rispettare il copione con qualche variazione lungo il percorso, cercare le location più adatte e mettere in scena attori quasi tutti non professionisti, ma con una gran voglia di esprimersi al meglio, come il regista richiede. È stato entusiasmante e spero che sia solo l'inizio di un percorso che ci legherà per altri progetti sempre con la stessa voglia di imparare e trasmettere l'entusiasmo acquisito . I compagni di questo viaggio sono stati straordinari , più unici che rari.....chi possiede questa passione probabilmente deve avere questa virtù.

A great experience, seeing a film come to life , trying to respect the script with some variations along the way, looking for the most suitable locations and putting on stage actors who are almost all non-professionals, but with a great desire to express themselves at their best, as the director requires. It has been exciting and I hope it is just the beginning of a path that will bind us for other projects always with the same desire to learn and pass on the enthusiasm gained . The companions on this journey have been extraordinary , more unique than rare.....who possesses this passion probably must have this virtue.

FABRIZIO

Il set cinematografico di "Fav e gli Altri" è stata un'immersione totale riguardante tutti gli aspetti del lavoro del regista; come in passato gli apprendisti artigiani/artisti apprendevano dal loro maestro stando accanto a lui durante il lavoro, anche noi eravamo sul set a vedere i passi ed assistere un regista David di Donatello che giorno dopo giorno aggiungeva un pezzo di "puzzle" in più in quello che sarebbe poi stato il film. Il punto cruciale è stato che si era ricreata una simulazione di film il più fedele possibile a quelle che sono le effettive reali produzioni cinematografiche; di conseguenza, nonostante ci fosse la parte teorica, essere poi proiettati direttamente nella dimensione "più manuale" di questo lavoro sicuramente ha reso l'apprendimento più difficile ma solo perché così è potuto essere molto più attivo rispetto ad una ricezione passiva di informazioni e nozioni. Partendo dalla, più importante, gestione degli Attori, agli interventi sulla sceneggiatura, dalla gestione degli spazi fino all'ordine della continuità degli oggetti di scena, dalla parte tecnica di telecamera e luci, ai trucchi di effetti speciali e tante altre cose, tutto veniva lasciato nelle nostre mani e diventava nostra responsabilità la buona riuscita del prodotto finale, e il regista era sempre con noi, dalla lettura della sceneggiatura al montaggio finale; in fondo, citando le parole di Maurizio Zaccaro, noi eravamo lì a "rubare" il mestiere, il mestiere che è quello del regista.

The set of "Fav and the Others" was a total immersion concerning all aspects of the director's work; just as in the past the apprentice artisans/artists learned from their master by standing next to him during the work, we too were on the set watching the steps and assisting a David di Donatello director who day after day added one more piece of "puzzle" in what would later be the film. The crucial point was that we had recreated a film simulation as faithful as possible to what actual real film productions are; consequently, although there was the theoretical part, being then projected directly into the "more manual" dimension of this work certainly made learning more difficult but only because it could then be much more active as opposed to a passive reception of information and notions. Starting from the, most important, management of the Actors, to the interventions on the script, from the management of the spaces to the order of the continuity of the props, from the technical part of the camera and lights, to the tricks of special effects and many other things, everything was left in our hands it became our responsibility the success of the final product, and the director was always with us, from the reading of the script to the final editing; after all, quoting the words of Maurizio Zaccaro, we were there to "steal" the trade, the trade that is that of the director

IVAN

SCHEDA TECNICA

Durata/Length: 82' colore

Aspect ratio: 1:66

Coreografie/Choreography: Silvia Contenti

Sound: Corrado Magalotti

Boom: Marcella Romagnoli

Color Correction: Tobia Montanari

Mixer: 5.1 by Tam Tam Studio – Cesena

Worldwide Copyright: -Lvda. Centro cinema e Teatro / Maurizio Zaccaro

CENTRO DI CINEMA E TEATRO
**LA VALIGIA
DELL'ATTORE**
DI SAMUELE SBRIGHI

fic Federazione
Italiana
Cineforum